



Adriana Pizzuto

REPERTORIO N.43436

RACCOLTA. N.14481

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DI ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di ottobre.

—(28.10.2020) . alle ore diciotto e minuti venticinque. —

In San Giovanni Gemini presso la sede dell' "ISTITUTO MEDICO PSICO PEDAGOGICO FISICO TERAPEUTICO COMUNITÀ DELLA SPERANZA ONLUS", sita in via Cristoforo Colombo s.n.c.

Avanti a me Dottor Adriana Pizzuto, Notaio in Cammarata, con studio in via Roma n. 43, iscritta presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Agrigento e Sciacca,

è presente il signor

- **DI PASQUALE Giuseppe**, nato a Teramo il 13 ottobre 1971, domiciliato in Cammarata (AG) via Venezia 153, codice fiscale dichiaratomi: DPS GPP 71R13 L103G.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente dell' "ISTITUTO MEDICO PSICO PEDAGOGICO FISICO TERAPEUTICO COMUNITÀ DELLA SPERANZA ONLUS", con sede in San Giovanni Gemini (AG) in via Cristoforo Colombo s.n.c. iscritta presso la camera di commercio di Agrigento al registro Imprese col numero di iscrizione e codice fiscale 80009450844 e iscritta al R.E.A. n. 158463, mi richiede di ricevere il Verbale dell'assemblea straordinaria dell' "ISTITUTO MEDICO PSICO PEDAGOGICO FISICO

REGISTRATO A

AGRIGENTO

Il 10 novembre 2020

al n. 4932 serie 1T

	TERAPEUTICO COMUNITÀ DELLA SPERANZA ONLUS", per	
	discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:_____	
	1) adeguamento statutario al decreto legislativo 117/2017 , recante	
	codice del terzo settore ;_____	
	2) Varie ed eventuali._____	
	Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dello statuto sociale, il	
	signor DI PASQUALE Giuseppe _____	
	il quale dà atto:_____	
	- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata in conformità dello	
	statuto sociale per questo giorno, ora e luogo in prima	
	convocazione:_____	
	- che sono presenti numero ventidue soci, di cui numero undici soci in	
	proprio e numero undici per delega, su numero ventisei soci aventi	
	diritto a voto, così come risulta dall'elenco dei soci, completo dei dati	
	anagrafici, in cui sono apposte le firme dei soci presenti, in proprio o	
	per delega, che si allega al presente atto sotto la lettera "A",	
	omessane la lettura per espressa dispensa della parte medesima;	
	- che sono presenti per l'organo amministrativo lo stesso signor DI	
	PASQUALE Giuseppe , quale presidente del Consiglio di	
	Amministrazione , il signor - RUSSOTTO Vito , nato a Cammarata	
	(AG) il 18 aprile 1962, domiciliato in Cammarata (AG) Contrada San	
	Lorenzo snc, codice fiscale dichiaratomi: RSS VTI 62D18 B486C,	
	quale vice presidente;_____	
	e signori:_____	
	- RUSSOTTO Nada , nata a Agrigento il 14 novembre 1974, domiciliato	

	in Cammarata (AG) via Annunziata 28, codice fiscale dichiaratomi:	
	RSS NDA 74S54 A089F, .	
	- FANTAUZZO Calogero Antonio , nato a Palermo il 26 agosto 1960,	
	domiciliato in Valledolmo (PA) c.da Sciarazzi snc, codice fiscale	
	dichiaratomi: FNT CGR 60M26 G273T, quali consiglieri.	
	Il presidente dichiara, pertanto, l'assemblea validamente costituita e	
	atta a deliberare sul predetto ordine del giorno.	
	Il Presidente illustra all'assemblea le ragioni della proposta di	
	adeguare lo statuto sociale al decreto legislativo 117/2017 , recante	
	codice del terzo settore . Io Notaio do lettura del testo dello statuto	
	sociale, di cui si richiede l'approvazione.	
	Dopo breve discussione l'assemblea all'unanimità con voto palese,	
	per alzata di mano, delibera:	
	di adeguare lo statuto sociale al decreto legislativo 117/2017 ,	
	recante codice del terzo settore .	
	Quindi il comparente mi consegna il testo dello Statuto modificato per	
	effetto della delibera sopra assunta, che io notaio allego al presente	
	atto sotto la lettera “ B ” , previa lettura da me datane al comparente.—	
	Le spese del presente atto sono a carico dell' associazione .	
	Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A" .	
	il Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea alle ore diciannove e	
	minuti dieci.	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto da	
	persona di mia fiducia da me diretta e da me Notaio completato in un	
	foglio di carta di cui occupa tre pagine e parte della presente, da me	

letto al componente che l'approva. _____

Sottoscritto alle ore diciannove e minuti dieci_____

F.to Giuseppe Di Pasquale; F.to Adriana Pizzuto.

Allegato A) pag. 43436
Rec. 14481

Libro Soci dell'Associazione: I.M.P.P.F.T. COMUNITA' DELLA SPERANZA ONLUS - c.f. 80009450844 - con sede in San Giovanni Gemini (AG) nella via C. Colombo snc

nr. Ord.	Nome	Cognome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Qualifica socio	FIRMA PRESENZA
1	Carmela	ABELLO	25/12/1983	Mussomeli	BLLCML83T65F830Z	socio ordinario	Presente con delega del Socio D. ICRGOLU N. 1779999999
2	Luisa Roberta	FLUCA	11/03/1983	Cammarata	FLCLR83C51B488K	socio ordinario	Assente
3	M. Luisa	LA GRECA	01/09/1976	San Giovanni Gemini	LGRMLS76PA1H914Q	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
4	Annarita	MANGIAPANE	22/06/1965	Cammarata	MNGNBT65H62B486L	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
5	Giuseppe	DI PASQUALE	13/10/1971	Teramo	DPSGPP71R13L103G	rappresentante legale	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
6	Calogero	FANTAUZZO	26/08/1980	Palermo	FNTCGR60M26G273T	membro del Consiglio Direttivo	Assente
7	Domenico	MASSARO	09/02/1965	Santo Stefano di Quisquina	MSSDNC65B09I356T	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
8	Giuseppe	SALAMONE	29/12/1970	Palermo	SLMGPP70T29G273O	membro del Consiglio Direttivo	Assente
9	Paola	GIARDINA	28/09/1970	Palermo	GRDPLA70P68G273Y	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
10	Giuseppe	RAIMONDI	08/01/1966	Prizzi	RMNGPP66A08H070R	socio ordinario	Assente
11	Nada	RUSSOTTO	14/11/1974	Agrigento	RSSNDA74S54A089F	membro del Consiglio Direttivo	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
12	Vito	RUSSOTTO	18/04/1962	Cammarata	RSSVT62D18B486C	membro del Consiglio Direttivo	Assente
13	Rosalia	GIAMBRONE	15/07/1973	Germania	GMBRSL73L55Z112K	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
14	Daniela	MAGGIO	06/01/1977	Cammarata (AG)	MGGDNL77A46B486U	socio ordinario	Assente
15	Nazzarena	DI GRIGOLI	04/02/1977	Palermo	DGRNZR77B44G273G	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
16	Giuseppe	BOSCO	20/06/1968	Roccapalumba (PA)	BSCGPP68H20H428X	socio ordinario	Assente
17	Maria Grazia	TRABONA	23/12/1976	San Cataldo	TRBMGR76T63H792H	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
18	Rosalia	GIRACELLO	06/04/1976	Campaghano (RM)	GRCRSL76D46B496E	socio ordinario	Assente
19	Lucia Daniela	TESSITORE	16/03/1982	Palazzo Adriano	TSSLDN82C56G263P	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
20	Rossana	ALESSI	07/12/1976	Palermo	LSRSPN76T47G273D	socio ordinario	Assente
21	Biagia	REINA	14/04/1981	S. Giovanni Gemini	RNEBGI81D54H914D	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
22	Costantino G. ppe	CANNELLA	26/07/1971	Bivona (AG)	CNNCTN71L26A896T	socio ordinario	Assente
23	Antonella	TRIPI	15/10/1984	PALERMO	TRPNNL84R55G273W	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
24	Giuseppa Maria	FACELLA	18/06/1988	Palazzo Adriano (PA)	FCLGPP88H58G263F	socio ordinario	Assente
25	Salvatore	NICASTRO	01/09/1971	Campofranco (CL)	NCSSTV71P01B537G	socio ordinario	Presente con delega del Socio ALBERTO ROSSANO
26	Nicola	TERRAMAGRA	08/05/1982	Cammarata	TRRNCL82E08B46V	socio ordinario	Assente



Allegato A) pag. 43436
Rec. 14481

Allegato A) pag. 43436
Rec. 14481

Rel. B)
Ref. 43436
Rec. 14481

**STATUTO ISTITUTO MEDICO PSICO-PEDAGOGICO FISICO TERAPEUTICO
"COMUNITA' DELLA SPERANZA"
ENTE DEL TERZO SETTORE**

ART. 1. DENOMINAZIONE E SEDE.

1. È costituito in San Giovanni Gemini (Agrigento), l' "*Istituto medico-psico-pedagogico fisico terapeutico denominato Comunità della Speranza*", più brevemente detta "*Comunità della Speranza*", con sede in San Giovanni Gemini, via C. Colombo sn.

2. L'associazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "*organizzazione non lucrativa di utilità sociale*" o l'acronimo "*ONLUS*", con decorrenza dall'iscrizione nell'Anagrafe ONLUS. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 3 del presente Statuto.

3. L'Associazione, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, aggiunge alla propria denominazione, "*Comunità della Speranza*", quella di Ente del Terzo Settore (o l'acronimo ETS). L'associazione utilizzerà nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la locuzione ETS e gli estremi dell'iscrizione per effetto dell'ottenimento dell'iscrizione nel RUNTS, cessando in quel momento l'utilizzo dell'acronimo ONLUS in forza dell'abrogazione disposta dall'art. 102 comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, nei termini sanciti dal successivo art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017. Con decorrenza da tale termine, cesseranno di avere efficacia tutte le vecchie clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli Enti del Terzo Settore.

4. La variazione di sede legale non comporta modifica statutaria ma l'obbligo di darne comunicazione agli uffici competenti. L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della regione Sicilia.

5. L'associazione, ai sensi della normativa vigente, può chiedere alle competenti autorità il riconoscimento della personalità giuridica. A tal fine il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica sarà una somma liquida e disponibile non inferiore a € 15.000,00 ai sensi dell'art. 22 decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.

ART. 2. SCOPO E OGGETTO DELL'ATTIVITÀ.

1. L'Associazione è apartitica, non ha scopo di lucro e persegue in modo esclusivo finalità di solidarietà sociale in campo sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-educativo, sportivo-ludico-motorio, ricreativo, culturale, della tutela dei diritti umani e civili in favore di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa e in favore di minori con fragilità, con bisogni educativi speciali nonché minori abbandonati o in situazioni di disadattamento o di devianza o di disagio economico-familiare, anche temporaneo.

2. L'Oggetto dell'associazione è:

1. Assistere soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, per offrire loro assistenza sanitaria, tra cui prestazioni riabilitative, oltre che guida scolastica specializzata, educazione, formazione, qualificazione professionale, assistenza sociale e inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro, affinché, favorendo con ogni adeguata attività il loro sviluppo psico-fisico, morale e intellettuale, possano arrivare all'autonomia personale, all'equilibrio psico-affettivo e all'inserimento nella vita sociale;
2. Assistere minori con fragilità, minori con bisogni educativi speciali nonché minori abbandonati o in situazioni di disadattamento o di devianza o di disagio economico-familiare, anche temporaneo, per offrire loro assistenza sociale, guida scolastica, educazione, formazione e qualificazione professionale al fine di consentire il superamento delle situazioni di degrado o di grave disagio economico-familiare o di

GP Spunoli

Adhara

Comunità della Speranza



emarginazione sociale che li affliggono precludendone l'inserimento nella vita sociale;

3. Promuovere, sostenere, coordinare e gestire iniziative, strutture e servizi del *"durate e dopo di noi"* per le persone affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, rimaste orfane e/o i cui genitori e familiari non siano più in grado di garantire adeguato supporto genitoriale o in vista del loro venir meno.
4. Promuovere, coordinare e gestire servizi a supporto delle persone affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, e loro familiari, come introdotti dalla Legge n. 112/2016, quali co-housing sociale, soluzioni alloggiative innovative, soluzioni di residenzialità temporanea extrafamiliare, supporti alla domiciliarità, nonché percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione e programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, inclusi tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
5. Attuare tutti gli obiettivi i servizi previsti dalla legge 328 dell'8/11/2000 - legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed eventuali norme modificative ed integrative;
6. Coordinare e gestire servizi socio assistenziali generici e qualificati, servizi sanitari, infermieristici, prestazioni specialistiche, sia in proprio che in convenzione con enti pubblici e privati nonché con organizzazioni di servizi;
7. Coordinare e gestire Centri di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea;
8. Gestire Servizi di segretariato sociale e informagiovani;
9. Gestire servizi d'aiuto domestico alle famiglie dei portatori di handicap, trasporto ed assistenza igienico-sanitario, assistenza all'autonomia e comunicazione nelle scuole;
10. Coordinare e Gestire strutture extra ospedaliere, residenze sanitarie assistenziali, R.S.A., per anziani prevalentemente non autosufficienti e disabili non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui, finalizzata a fornire accoglienza, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale;
11. Effettuare qualsiasi altra attività avente obiettivi affini o complementari atti al raggiungimento degli scopi sociali.

3. Ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 e con efficacia decorrente dall'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, nei termini sanciti dall'art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017, l'associazione continuerà a non avere scopo di lucro e a perseguire finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale (nell'ambito delle quali rientrano tutte le attività specificate nel precedente comma 2):

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. a) decreto legislativo 117/2017);

b) interventi e prestazioni sanitarie (art. 5, comma 1, lett. b) decreto legislativo 117/2017);

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al DPR 14 febbraio 2001, pubblicato nella GU n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. c) decreto legislativo 117/2017);

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d) decreto legislativo 117/2017);

e) formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa (art. 5, comma 1, lett. l) decreto legislativo 117/2017);

f) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, nonché promozione delle pari opportunità (art. 5 comma 1, lett. w).

4. L'Istituto "Comunità della Speranza Onlus", nell'ambito sanitario, socio-sanitario, sociale e socio-educativo, già oggetto dell'esercizio delle attività istituzionali, può erogare attività di formazione a insegnanti, assistenti e personale da specializzare per la riabilitazione, l'assistenza, il recupero e la cura dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, pur in assenza delle condizioni previste nei commi 2 e 3 dell'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 ma nel rispetto della condizione di non prevalenza e dei limiti sanciti dal comma 5 dell'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 2 del presente Statuto.

5. Per lo svolgimento delle attività dell'Istituto "Comunità della Speranza" sono chiamati a operare un'equipe medico psico-pedagogica e fisioterapica, insegnanti specializzati, fisioterapisti della riabilitazione, tecnici operatori e ogni altro specialista, secondo gli standard e i vincoli imposti dalla legge e dalle esigenze dell'Istituto.

6. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

7. L'Istituto non può svolgere attività diverse da quelle menzionate all'art. 10 lettera a) del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 2 del presente Statuto.

8. L'Istituto può esercitare attività diverse da quelle di cui all'art. 5 decreto legislativo 117/2017, nel rispetto dei limiti e dei criteri sanciti dalla legge e definiti con decreti ministeriali ai sensi dell'art. 6 decreto legislativo 117/2017 E SS.MM.II. Le attività diverse saranno definite con apposito atto deliberativo del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

ART. 3. ASSOCIATI.

1. Sono ammesse all'Associazione, previa presentazione di domanda di ammissione, tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e la missione associativa e accettano il presente statuto e il regolamento interno.

2. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli Associati. Il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

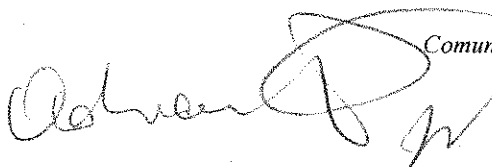
Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità e impegnarsi a versare la quota associativa.

L'Istituto prevede una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

ART. 4. DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI.

Gli associati hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Istituto.

Gli associati hanno diritto di essere informati sulle attività dell'Istituto.



Gli associati devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

ART. 5. RECESSO ED ESCLUSIONE DELL' ASSOCIATO.

L'associato può recedere dall'Istituto mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo.

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Istituto.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con possibilità di appello nel termine di giorni sette all'assemblea che deciderà con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato. È comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 6. I VOLONTARI

L'associazione, nello svolgimento della sua attività, può avvalersi di volontari che potranno mettere a disposizione dell'Ente il proprio tempo e le proprie capacità, secondo le forme e le modalità espressamente disciplinate dall'art. 17 decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, cui si fa integrale riferimento.

I volontari verranno iscritti in appositi registri se svolgeranno la loro attività in modo non occasionale.

Le condizioni e i limiti massimi di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal volontario e documentate per l'attività prestata sono preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.

ART. 7. ORGANI SOCIALI.

L'Associazione ha i seguenti organi:

- Assemblea degli associati;
- Consiglio direttivo;
- Presidente.

Tutte le cariche sociali possono essere rivestite solo dai componenti dell'Assemblea.

L'Associazione provvederà alla nomina di un Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ove dovesse superare per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti (ovvero i diversi limiti comunque stabiliti dalla legge di volta in volta vigente):

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- 2) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Provvederà, altresì, alla nomina dell'organo di controllo ove dovessero costituirsi patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

L'organo di Controllo designato ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo, potrà essere monocratico o collegiale, secondo quanto deliberato dall'assemblea, e svolgerà le funzioni ad esso espressamente assegnate dagli artt. 30 e 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, provvederà alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro ove dovesse superare per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti (ovvero i diversi limiti comunque stabiliti dalla legge di volta in volta vigente):

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;
- 2) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità. 3. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

Provvederà, altresì, alla nomina del revisore legale dei conti ove dovessero costituirsi patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La nomina dell'Organo di controllo e dell'incaricato della revisione legale dei conti è

demandata all'Assemblea Ordinaria.

ART. 8. ASSEMBLEA.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Istituto ed è composta da tutti gli associati, che contribuiscono, in una qualsiasi forma al funzionamento dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce due volte l'anno in sessione ordinaria. Essa è convocata dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori. Può altresì essere convocata mediante affissione nei locali dell'Istituto di un avviso di convocazione almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza o anche mediante l'invio di comunicazioni agli associati a mezzo posta elettronica o PEC.

L'Assemblea ordinaria può altresì essere convocata a seguito di richiesta motivata di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, per lo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione e per la devoluzione del patrimonio dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Le adunanze dell'assemblea sono presiedute dal Presidente.

Ogni associato ha diritto ad un voto. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato potrà rappresentare sino ad un massimo di tre associati finché l'Associazione avrà un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati qualora l'Associazione dovesse avere un numero di associati non inferiore a cinquecento. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

È ammesso l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea appositamente nominato e sottoscritto dal presidente.

Ogni associato ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

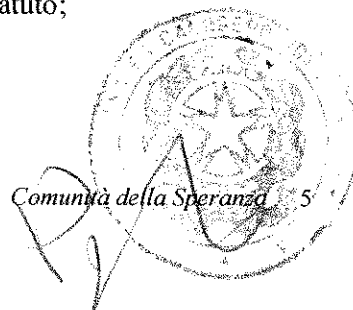
ART. 9. COMPITI DELL'ASSEMBLEA.

L'assemblea degli associati ha le seguenti competenze:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali e ne stabilisce l'eventuale compenso nel rispetto dell'art. 8 comma 3 lett. A) del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e, sino ai termini di vigenza della disciplina sulle ONLUS, nel rispetto dei limiti sanciti dall'art. 10 comma 6 lett. c) decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'Organo di controllo di cui all'art. 30 Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ne stabilisce il compenso;
- c) Approva il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio, inclusa la relazione di missione;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati in sede di appello e impugnazione delle decisioni già assunte dal Consiglio Direttivo ai sensi degli artt. 3 e 5 dello Statuto;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

SPG

Adhara



- h) delibera lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'associazione, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) fissa l'importo della quota sociale annuale;
- l) determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'Istituto;
- m) approva l'eventuale regolamento interno;
- n) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dallo statuto o dall'atto costitutivo alla sua competenza.

Sono devolute all'Assemblea straordinaria le seguenti competenze: modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione; devoluzione del patrimonio dell'Associazione.

ART. 10. QUORUM ASSEMBLEARI.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli associati; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. La seconda convocazione non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello statuto, su scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione e sulla devoluzione del patrimonio con i seguenti quorum:

- Per modificare lo statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- Per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 11. CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il consiglio direttivo è composto dal presidente, dal vice presidente, dal tesoriere e da altri due membri.

La nomina degli amministratori spetta all'assemblea. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Ottemperando a quanto statuito dall'Art. 26 Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e con decorrenza dall'effettiva iscrizione e operatività del RUNTS, gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

I membri del Consiglio Direttivo nominano al suo interno il vicepresidente e il tesoriere.

Il consiglio direttivo si riunisce due volte al mese o quando il Presidente lo ritenga necessario. È validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Il Consiglio direttivo:

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea;
- dà esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea;
- in tempo utile per convocare l'assemblea ordinaria, predispone il bilancio preventivo e il bilancio d'esercizio corredato di relazione di missione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- al raggiungimento delle soglie che ne sanciscono l'obbligatorietà ai sensi dell'art. 14 Decreto legislativo 117/2017, predispone, anche avvalendosi dell'apporto dei professionisti necessari e dell'Organo di Controllo ove nominato, il bilancio sociale

redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché la valutazione di impatto sociale ove richiesta;

- documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 decreto legislativo 117/2017, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- stabilisce le condizioni e i limiti massimi di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai volontari e documentate per l'attività prestata;
- promuove iniziative, esamina le proposte ed esprime pareri su iniziative di carattere assistenziale, didattico e sanitario, amministrativo ed economico che saranno ritenute necessarie ed opportune e che devono essere sottoposte all'Assemblea;
- delibera sulla comminazione e irrogazione dei provvedimenti disciplinari;
- procede all'eventuale nomina di commissioni tecniche per lo studio, la divulgazione e lo sviluppo di soluzioni a problemi didattici e assistenziali.

Il consiglio direttivo dura in carica per cinque anni e i suoi componenti possono essere rieletti senza limite di mandato.

ART. 12. PRESIDENTE.

Il Presidente:

- ha la legale rappresentanza dell'Istituto,
- presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea;
- convoca l'assemblea degli associati e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie;
- firma gli atti ed i documenti che importano impegno per l'Istituto "Comunità della Speranza".
- avvia il procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti;
- previa valutazione a carattere consultivo con tecnici fiduciari stipula contratti di lavoro e altre varie forme di collaborazione con dipendenti e collaboratori.

Il presidente in caso di assenza o impedimento viene sostituito, nelle funzioni inerenti all'Ufficio, dal vice presidente o, in assenza di quest'ultimo da altro consigliere di volta in volta espressamente delegato.

Il presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può delegare, per l'esercizio di particolari attribuzioni e di singoli affari, la legale rappresentanza dell'Associazione, al Vice presidente.

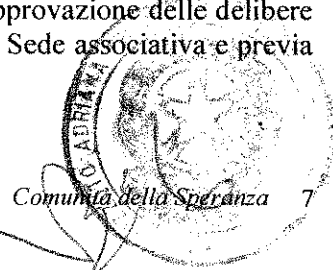
ART. 13. LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1 del decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, l'Associazione tiene:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

2. I libri di cui alle lettere a) e b) sono tenuti a cura del Segretario designato nell'ambito del CD. I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

3. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le seguenti modalità: il diritto di esame comprende il diritto di visionare i libri; il diritto di esame riguarda l'intero contenuto dei libri sociali; il diritto degli associati di esaminare i libri sociali si estende anche agli atti e documenti aventi funzione di completamento dei verbali, e perciò anche all'elenco degli interventi e delle deleghe anche al fine di verificare chi ha concorso all'approvazione delle delibere assembleari. L'associato può visionare i libri sociali solo all'interno della Sede associativa e previa richiesta motivata rivolta al Consiglio Direttivo dell'Associazione.



ART. 14. RISORSE ECONOMICHE.

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- contributi e quote associative;
- contributi e erogazioni di enti pubblici e privati;
- rimborsi o corrispettivi derivanti da convenzioni stipulate con enti e pubbliche amministrazioni per l'erogazione di attività istituzionali dell'Istituto;
- donazioni e lasciti;
- entrate derivanti da attività connesse alle istituzionali o da attività accessorie per natura a quelle statutarie istituzionali ammesse ai sensi del comma 5 dell'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 2 del presente Statuto;
- ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 3 del presente Statuto;
- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di cui all'art. 5 decreto legislativo 117/2017, da svolgersi nel rispetto dei limiti e dei criteri sanciti dalla legge e definiti con decreti ministeriali ai sensi dell'art. 6 decreto legislativo 117/2017. Tale previsione statutaria entrerà in vigore solo nei termini sanciti dall'art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017.

L'Istituto ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Istituto ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 3 del presente Statuto.

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 117/2017 e con decorrenza dall'iscrizione nel RUNTS, nei termini sanciti dall'art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017, il patrimonio dell'Ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15. BILANCIO DI ESERCIZIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'associazione redige il bilancio di esercizio, formato dallo stato di patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenta il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse ex art. 6 decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Il Consiglio Direttivo, in tempo utile per convocare l'assemblea ordinaria, predispone il bilancio d'esercizio corredato di relazione di missione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

L'Associazione provvederà alla tenuta delle scritture contabili e, ove necessario, alla redazione del Bilancio Sociale secondo le modalità previste dagli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 16. SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO.

L'eventuale scioglimento dell'Istituto sarà deciso soltanto dall'assemblea straordinaria con le modalità di cui all'art. 9 ed in tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto a finalità di utilità sociale.

L'Istituto avrà l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre ONLUS o organizzazioni a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 3 del presente Statuto.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, per effetto dell'iscrizione nel RUNTS, nei termini sanciti dall'art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo dell'Ente è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 decreto legislativo 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 17. DISPOSIZIONI FINALI.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile oltre che dalle leggi vigenti in materia e dalle norme il cui rispetto è derivante da rapporti con la pubblica amministrazione.

